



Compagnia Lanchilonghi

www.chapiteau-parapluie.blogspot.com

intervista di A.R a Daniela Bandinu e Fedro Muliello, direttori artistici

L'Ass. Chapiteau Parapluie, da noi fondata nel 2000, ha realizzato agli inizi, nel territorio toscano, attività di laboratorio, di spettacolo, e la direzione artistica di un evento culturale sulle Alpi Apuane. Dopo l'esperienza di vita e formazione in Francia abbiamo deciso di tornare in Sardegna, terra di origine di Daniela, che desiderava portare la professionalità acquisita nella sua terra. Così abbiamo stabilito la sede dell'associazione in Gallura, a 15 km. da Olbia, in un tipico stazzo gallurese. Qui, in aperta campagna, abbiamo allestito una sala laboratorio/teatro e creato un bello spazio all'aperto organizzato per la realizzazione di prove o scambi artistici. Quasi subito, in una zona quasi priva di iniziative culturali per i bambini, abbiamo avviato laboratori di teatro/circo nelle scuole ed una collaborazione con i servizi sociali del Comune di residenza dell'Associazione. Il progetto di laboratorio "L'Arte del Saltimbanco" ha avuto un grande riscontro, coinvolgendo bambini e ragazzi, anche con disagio, per poi allargarsi ad altri comuni grazie ad un bando provinciale del 2007/2009. Da questa intensa esperienza sul territorio è nata, agli inizi del 2007, la Compagnia "Lanchilonghi", parola che in gallurese significa 'gambe lunghe', nome scelto dagli stessi ragazzi. Inizialmente siamo partiti coi ragazzi che seguivano i nostri labo-



ratori da diversi anni, presentando il progetto alle famiglie e ricevendo il sostegno del nostro Comune. Poi la compagnia si è aperta anche a ragazzi delle comunità vicine ed ha avuto un piccolo contributo della Provincia.

Attualmente la Compagnia è composta da 15 ragazzi, di età dagli 8 e i 15 anni, che nonostante le età così diverse riescono a convivere e collaborare. Per noi si tratta indubbiamente di un progetto di crescita per bambini e ragazzi, ma effettivamente si rivolge a tutta la comunità, adulti compresi, creando occasioni di viaggio, di scambio, di conoscenza di realtà spesso lontane dal proprio contesto di vita quotidiana. Ci incontriamo due o tre volte alla settimana in una sala parrocchiale che abbiamo attrezzato e che condividiamo con altre realtà del paese. È questo il laboratorio permanente, la fucina in cui sperimentiamo e creiamo spettacoli. Quando possibile organizziamo per i ragazzi incontri ed atelier con artisti

esterni. Il laboratorio è gratuito per i partecipanti e si sostiene, come può, attraverso i contributi ricevuti per le rappresentazioni. In questo momento, che sarebbe propizio a far "fiorire" il progetto, il sostegno degli enti pubblici è esiguo o inesistente rispetto alla mole di lavoro e di investimenti che sarebbero necessari, e quindi riusciamo, con grandi sforzi, solo a mantenerlo in vita.

L'impianto pedagogico del nostro "laboratorio permanente" prevede lo sviluppo della persona e lavora sulla fusione delle diverse arti: teatro, circo, musica, danza. Ci impegniamo nell'educare i ragazzi a riconoscere l'importanza del gruppo, della condivisione, dell'ascolto reciproco - una delle parole chiave del nostro lavoro - per sostenersi a vicenda durante le esibizioni. I ragazzi traggono dal progetto una "educazione artistica", una crescita culturale e, per chi vorrà continuare, una formazione professionale. Possiamo dire che la bellezza dello spettacolo è il frutto di

una "magica" energia corale che anche i genitori ci fanno notare; i ragazzi riescono a sentirsi parte di qualcosa di più grande di loro e di noi. Nella realizzazione dello spettacolo le nostre idee artistiche si sono sempre confrontate con le specificità del gruppo di giovani attori, le loro capacità tecniche, i loro "talenti". Lo spettacolo Ratataplán è il frutto di un lavoro in continuo mutamento, dovuto, oltre che alla crescita inarrestabile dei ragazzi -nell'età, ma anche nelle potenzialità tecniche- anche alle loro nuove proposte e all'alternarsi dei ragazzi, che non sono necessariamente sempre gli stessi degli inizi. Abilità circense, danza, espressione teatrale trovano sublimazione in un lavoro che entusiasma gli spettatori bambini e sorprende gli adulti. Per noi, che abbiamo lanciato la pietra, è un po' la realizzazione di un sogno, una porta aperta a nuove possibilità di sviluppo della nostra società, nella speranza, naturalmente, di continuare!



Come un seme

Un'esperienza di circo sociale in Romania

A cura di Vanni Spataro, vannispataro@yahoo.it

Arriviamo all'aeroporto di Bucarest dopo due ore di viaggio. Tra i passeggeri del volo non riconosco nessun volto che assomigli ad un turista. Gli sguardi che incrocio sono quelli di Rumeni che si domandano chi siamo e cosa andiamo a fare in un paese che negli ultimi anni ha visto fuggire migliaia di persone in cerca di condizioni di vita migliori. Sono in compagnia di Linda, che lavora per l'ong IBO Italia, partner italiana di "Rom Pentru Rom", associazione locale che gestisce il centro educativo "Pinocchio" di Panciu, un paesino di circa 8.000 abitanti situato nella Vrancea, una delle regioni più povere della Romania.

Il trolley che mi trascino è pieno di attrezzi di giocoleria. Sono qui per fare un laboratorio di arti circensi con i bambini del centro educativo di Panciu. Molti di loro vivono in condizioni sociali estremamente difficili e provengono dalle due maggiori comunità di etnia rom stanziate in questo paesino dell'est della Romania. Nei dintorni della stazione noto dei ragazzini di strada che chiedono l'elemosina e sniffano colla. Non posso non pensare a Miloud, il diavolo col naso rosso, all'esperienza di Parada e ai diversi ragazzi usciti dall'inferno delle fognie.

Scrivo queste righe di ritorno dallo spettacolo del Circo Acquatico Bellucci che vorrei ringraziare per averci ospitato sotto il loro tendone a Focsani, non distante da Panciu. Forse una coincidenza ha voluto che il laboratorio si concludesse in questo modo e la ricompensa maggiore è stato osservare lo sguardo stupito dei bambini che vedevano il circo per la prima volta. Sono arrivato a Panciu un mese fa con una valigia piena di oggetti colorati: palline, piattini cinesi, diavolo, foulard, bolas, cappelli e tanti nasi rossi. Accolto dai bambini con entusiasmo e stupore, ho cominciato a giocare con loro e tutto il resto è stato uno scoprire relazioni, costruire rapporti, dare sfogo agli impulsi creativi, scrutare le sensibilità, i limiti e i rifiuti di bambini non molto diversi da quelli di altri quartieri emarginati di altri paesi. Bambini a cui restituire un'infanzia meno dura e più libera dai tanti condizionamenti che la povertà e l'ottusità degli adulti riduce a miseria umana. Insieme abbiamo scoperto quella magia che fa girare tre palline in aria, indossato quella meravigliosa, piccolissima maschera rossa, che dà voce al cuore. Abbiamo giocato con l'anima e con il corpo e durante quei momenti eravamo noi in un mondo fatto a nostra misura. Il circo è un vecchio signore che parla la stessa lingua dei bambini, sotto il suo tendone si guarda il mondo da un'altra prospettiva e forse è proprio questa l'immagine che meglio può descrivere la mia idea di "circo sociale". Come quel barone rampante calviniano che, dall'alto del suo rifiuto e dei suoi sogni di bambino, scruta dal suo regno la follia degli adulti e se ne distacca, così il gioco e le arti del circo possono creare le condizioni per restituire ai bambini il loro diritto ad essere liberi, creare le condizioni affinché il "seme" di un'esperienza si trasformi in opportunità di crescita.



MODELLISMO E HOBBYSTICA
PASSERI

VIA UGO FOSCOLO, 15 - 65122 PESCARA
 TEL. FAX 085. 4212293 CELL. 339.5680460
 WWW.PASSERI.NET - INFO@PASSERI.NET
 P.IVA 01644060681

MAGIC HOUSE TORTONA

VENDITA per corrispondenza in tutta Italia di articoli per:
GIOCOLERIA, CLOWNERIA, PALLONCINI per modellare e decorare

nuovo Show Room via S. Giovanni Bosco, 13 15057 Tortona (AL)
 tel 0131 850535 cel 338 3591074

COSTUMI, accessori per feste, micromagia e trucchi

www.magichousetortona.it info@magichousetortona.it

GANA SPORT

INDUSTRIA ATTREZZATURE PER PALESTRA

www.ganasport.it

e-mail: juggling@ganasport.it tel: 0828616742 fax: 0828303047